

MANUALE USO E MANUTENZIONE USE AND MAINTENANCE MANUAL MANUEL D'UTILISATION ET ENTRETIEN

(art. 1.7.4 All. I Direttiva 2006/42/CE)

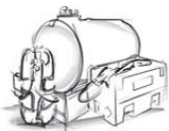
GIANTank



Il presente manuale di uso e manutenzione costituisce parte integrante del
This manual of use and maintenance an integral part of
Ce manuel d'utilisation et d'entretien une partie intégrante de
Serbatoio erogatore

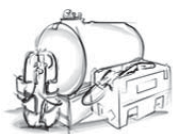
Modello GT/ Model GT/ Modèle GT GT33

Matricola n./ Serial n./ N° de série _____

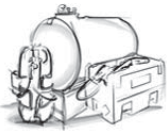


INDICE

1. GENERALITÀ	5
1.1. GIANTank Definizione	
2. IL MANUALE: CARATTERISTICHE	6
2.1. Contenuti e destinatari	
2.2. Conservazione	
2.3. Simbologie adottate	
2.4. Riferimenti	
2.5. Manualistica complementare	
3. QUADRO LEGISLATIVO E NORMATIVO APPLICABILE	8
3.1. Prospetto riassuntivo	
3.2. Limiti di applicazione	
4. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE – MARCATURA CE	9
4.1. Targa identificativa	
4.2. Dichiarazione di conformità CE (fac-simile)	
4.3. Dichiarazione di corretto montaggio (fac-simile)	
5. RESPONSABILITÀ	11
5.1. Responsabilità di EMILIANA SERBATOI S.r.l.	
5.2. Responsabilità Utente	
6. USI AMMESSI – NON AMMESSI	13
6.1. Utilizzo	
6.2. Tipi di fluidi (ammessi / non ammessi)	
6.3. Condizioni ambientali	
6.4. Funzionamento	
7. TARGHE ED ISCRIZIONI	14
8. CARATTERISTICHE	15
8.1. Dati tecnici serbatoio	
8.2. Capacità serbatoi	
8.3. Dimensione	
8.4. Particolari costruttivi	



9. MOVIMENTAZIONE – TRASPORTO	19
9.1. Movimentazione	
9.2. Impilaggio	
9.3. Trasporto	
9.4. Spostamento GIANTANK	
10. MESSA IN SERVIZIO	19
10.1. Scelta del sito	
10.2. Posizionamento	
10.3. Collegamenti elettrici	
10.4. Primo riempimento	
11. COMANDI E FUNZIONAMENTO	24
11.1. Descrizione comandi	
11.2. Funzionamento	
12. RIFORNIMENTI DEL GIANTANK	26
13. MANUTENZIONE	26
13.1. Registro degli interventi	
13.2. Controlli e verifiche periodiche	
13.3. Interventi ordinari	
13.4. Interventi straordinari	
14. MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI / EQUIPAGGIAMENTI	28
15. DISMISSIONE – SMALTIMENTO	29
15.1. Dismissione	
15.2. Smaltimento	
16. INCONVENIENTI / CAUSE / AZIONI CORRETTIVE	30
17. QUADRI ELETRICI	31
17.1. Quadro elettrico 230 V Monofase	
17.2. Quadro elettrico 400 V Trifase	
18. REGISTRO USO E MANUTENZIONI	33



1. GENERALITA'

1.1. GIANTank – DEFINIZIONE

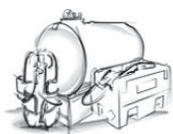
I GIANTank sono contenitori per lo stoccaggio e l'erogazione di gasolio, provvisti di marcatura CE in quanto progettati secondo quanto previsto dalla Direttiva 2006/42/CE, costituiti da:

- a) un serbatoio-contenitore avente capacità nominale pari a 3300 litri, realizzato in polietilene lineare mediante processo di rotostampaggio per conferire al serbatoio robustezza e stabilità, dotato di valvola limitatrice di carico omologata (max. 90% del volume totale), tubo di equilibrio con terminale rompifiamma;
- b) un bacino di contenimento di capacità pari al 110% del volume del serbatoio;
- c) un vano di rifornimento dove sono installati il gruppo erogatore, costituito da una elettropompa con dispositivo di blocco azionato da sonda di minimo livello, quadro elettrico di alimentazione, contalitri, indicatore di livello, tappo di carico, dispositivi di sicurezza, tubo di rifornimento in gomma, pistola di erogazione;
- d) un coperchio rinforzato, munito di mole a gas per facilitare le operazioni di chiusura ed apertura, a protezione del vano di riempimento;
- e) un sistema di chiusura robusto e lucchettabile.

I GIANTANK **possono** essere provvisti di dispositivi opzionali o diversi del tipo:

- filtro supplementare;
- avvolgitubo (che può contenere fino a 15 metri di tubo) con ritorno a molla;
- sonda di livello magnetostriativa;
- sistemi elettronici di gestione rifornimenti.

Su specifica richiesta, possono essere disponibili anche le versioni dei contenitori GIANTank per Urea e per olio.



2. IL MANUALE: CARATTERISTICHE

2.1. CONTENUTI E DESTINATARI

Il presente manuale:

- Contiene tutte le informazioni necessarie e utili per la corretta e sicura utilizzazione del GIANtank
- Si rivolge innanzitutto a chi detiene la responsabilità della conduzione dell'impianto.

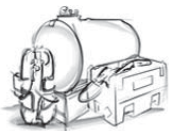
Deve essere reso disponibile per lettura e consultazione, in particolare per le parti di competenza, a qualsiasi operatore incaricato di effettuare anche una sola delle operazioni sotto indicate:

- installazione e messa in servizio (collocazione e allacciamento elettrico)
- riempimento
- rifornimento
- manutenzione
- dismissione e/o demolizione.

CIASCUN OPERATORE DOVRÀ INTRAPRENDERE LE ATTIVITÀ DI COMPETENZA SOLO DOPO AVERE ATTENTAMENTE LETTO IL PRESENTE MANUALE E AVERNE COMPRESO APPIENO I CONTENUTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE AVVERTENZE E AI DIVIETI EVIDENZIATI.

2.2. CONSERVAZIONE

Il presente manuale deve essere conservato perfettamente integro e in luogo facilmente accessibile, per la intera durata della vita utile del GIANtank, a disposizione degli operatori per consultazione in caso di necessità; l'utente è tenuto a consegnarlo a chiunque debba subentrare a vario titolo nella gestione o nell'utilizzo (Es. in caso di vendita). In caso di smarrimento o deterioramento del manuale, anche solo parziale, l'utente è tenuto a ricostituire l'integrità del documento inoltrando richiesta di duplicato a EMILIANA SERBATOI Srl, indicando il n° di matricola del GIANtank (stampigliato sulla targhetta identificativa).



2.3. SIMBOLOGIE ADOTTATE

Per meglio evidenziare determinate parti di testo riguardanti pericoli, divieti, istruzioni o precisazioni particolari, stati utilizzati i seguenti simboli grafici:

	Precisazione importante per una migliore comprensione del manuale e della sua struttura.
	Istruzione importante, il cui mancato rispetto determina riduzione dei livelli di sicurezza previsti. Il simbolo è utilizzato anche come rafforzativo per consigli o procedure dalla cui mancata osservanza potrebbero derivare danni al GIANtank o gravi inadempienze di carattere normativo.
	Istruzione importante la cui mancata osservanza può portare a gravi situazioni di pericolo per l'operatore e/o per le persone esposte.
	Pericolo di morte per esplosione. La simbologia è utilizzata esclusivamente con finalità dissuasive di eventuali comportamenti a rischio, in ben determinate situazioni straordinarie.
	Divieto importante, il cui mancato rispetto può portare a un immediato pericolo per l'operatore e/o per le persone esposte.
	Note utili riguardanti le caratteristiche tecniche del GIANtank e/o istruzioni per il suo migliore utilizzo, e/o precisazioni di EMILIANA SERBATOI srl su aspetti di natura tecnica o contrattuale.

2.4. RIFERIMENTI

I riferimenti alle parti caratteristiche del GIANtank sono di solito seguiti, tra parentesi, dal numero corrispondente alla posizione che il particolare occupa nelle fotografie descrittive del § 8.4 e nella relativa legenda.

Es: "Bacino di contenimento al 110%" (2).

2.5. MANUALISTICA COMPLEMENTARE

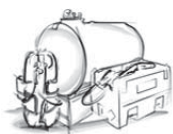
Il presente manuale può non costituire l'unico manuale di riferimento per l'utente del GIANtank, ma può risultare abbinato al manuale CE del Costruttore del gruppo erogatore, qualora il gruppo erogatore installato sia di tipo diverso (di provenienza commerciale o costruito da EMILIANA SERBATOI srl medesima).

(VEDI CAP. 4 CONFORMITÀ CE)



Nel caso di incompleta corrispondenza tra le prescrizioni impartite nel presente manuale e quelle fornite dal Costruttore del diverso dispositivo erogatore, l'utente sarà comunque vincolato al rispetto delle prescrizioni più restrittive.

Insieme al presente manuale sono in ogni caso fornite all'utente tutte le manualistiche complementari relative a particolari gruppi e/o dispositivi installati a corredo (es. Contaltri, dispositivo gestionali, etc.).



3. QUADRO LEGISLATIVO E NORMATIVO APPLICABILE

3.1. PROSPETTO RIASSUNTIVO

Legge / Norma	Oggetto
D.Lgs. 81/2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Testo Unico sicurezza sul lavoro)
D.Lgs. 106/2009	Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
Dir. 2006/42/CE	Direttiva "Macchine"
D.Lgs. 16/2010	Attuazione Direttiva 2006/42/CE
Dir. 2014/30/UE	Direttiva Compatibilità elettromagnetica
Dir. 2014/35/UE	Direttiva bassa tensione
UNI EN ISO 12100:2010	Sicurezza del macchinario - Principi generali di progettazione. Valutazione del rischio e riduzione del rischio
EN 60204-1	Sicurezza del macchinario- Equipaggiamento elettrico delle macchine
UNI EN ISO 13857:2008	Sicurezza del macchinario - Distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori e inferiori
UNI EN 349:2008	Sicurezza del macchinario - Spazi minimi per evitare lo schiacciamento di parti del corpo
CEI EN 60204-1:2006	Sicurezza del macchinario- Equipaggiamento elettrico delle macchine - Parte 1: regole generali
CEI EN 60079.10.1	Criteri per la valutazione della possibilità di formazione di atmosfere potenzialmente esplosive
CEI EN 61439-1:2010	Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT)
CEI EN 60529	Livelli di protezione assicurati dalle recinzioni – codici IP
CEI EN 55015	Metodi di misurazione dei radiodisturbi
UNI EN 13341:2011	Serbatoi statici di materiale termoplastico per immagazzinaggio fuori terra di oli combustibili domestici, cherosene e gasolio – Requisiti e metodi di prova

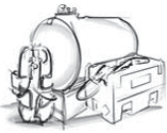


Il quadro legislativo e normativo considerato deve ritenersi puramente indicativo. EMILIANA SERBATOI declina qualsiasi responsabilità in merito alla considerazione di tutte le ulteriori leggi e normative applicabili alla specifica attività dell'utente, della cui conoscenza e rispetto l'utente ha responsabilità totale ed esclusiva, in particolare in materia di sicurezza.

3.2. LIMITI DI APPLICAZIONE

Il quadro legislativo e normativo considerato al § 3.1 si riferisce all'applicazione della Direttiva 2006/42/CE da parte di EMILIANA SERBATOI srl relativamente ai gruppi erogatori considerati nel presente manuale.

Se presente un gruppo erogatore di tipo diverso, si rimanda ai riferimenti legislativi e normativi citati dal relativo Costruttore nella relativa dichiarazione di conformità CE emessa secondo quanto previsto al § 4.2, anche nel caso che il Costruttore del diverso gruppo erogatore sia EMILIANA SERBATOI srl medesima.



4. CONFORMITÀ CE

4.1. TARGHETTA IDENTIFICATIVA



4.2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (FAC-SIMILE)

 **EMILIANA
SERBATOI**
ADVANCED FUEL SOLUTIONS

Emiliana Serbatoi S.r.l. - Largo Maestri del Lavoro, 40 - 41011 Campogalliano (Modena) Italy | P. IVA e C.F. 01499200366
(Tel. +39 059 521911 | Fax +39 059 521919 | www.emilianaserbatoi.com | info@emilianaserbatoi.it)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ **CE**
(DIRETTIVA 2006/42/CE, Allegato IIA)

La ditta: **EMILIANA SERBATOI srl**
con sede in: **L.go Maestri del Lavoro, 40 - CAMPOGALLIANO (MODENA)**
P. IVA e C.F.: **01499200366**

DICHIARA CHE LA MACCHINA

Denominata: **TANK FUEL**
Modello:
Matricola: **XXXXXX**
Anno: **2015**
Alimentazione: **220 V** **50 Hz**

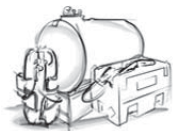
È conforme alla direttiva 2006/42/CE, alle Direttive 2014/53/CE (compatibilità elettromagnetica) e 2014/35/CE (bassa tensione) e alle disposizioni legislative che le traspongono.

È inoltre conforme alle seguenti norme armonizzate:

UNI EN 12100:2010;
UNI EN ISO 13849-1:2008 + AC:2009;
CEI EN 60204-1:2006;

Campogalliano 01/10/2015





4.3. DICHIARAZIONE DI CORRETTO MONTAGGIO (FAC-SIMILE)

 **EMILIANA[®]
SERBATOI**
INTERFACCIA PER IL MONTAGGIO
CON ISTRUZIONI SULL'USO E LA MANUTENZIONE DEL SERBATOIO E SULLA SICUREZZA D'USO E SULLA MANUTENZIONE DEL SERBATOIO

DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE

La ditta **EMILIANA SERBATOI srl**
con sede in **L.gh. Maestri del Lavoro, 40 - CAMPOGALLIANO (MODENA)**
P.IVA e C.F. **01499200366**

DICHIARA

che il gruppo erogatore per gasolio:

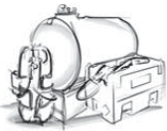
Marca: _____
Modello: _____
Anno: **2015**
Alimentazione: **220 V** **50 Hz**

per il quale risulta omessa dal Costruttore, separata ed allegata dichiarazione di conformità ai sensi della Direttiva 2002/95/CE, è stato da noi installato a regola d'arte, nel completo rispetto delle istruzioni fornite al riguardo dal Costruttore stesso secondo il punto 17.4.2. della Direttiva medesima, in connessione permanente e inamovibile al contenitore di nostra costruzione:

Denominazione: **TANK FUEL**
Modello: **XXXXX**
Anno: **2015**

Campogalliano, 01/10/2015


Firma del Montatore



5. RESPONSABILITÀ

5.1. RESPONSABILITÀ DI EMILIANA SERBATOI SRL

5.1.1.

EMILIANA SERBATOI srl è responsabile della fornitura di un prodotto conforme alla legislazione vigente **all'atto della consegna**, quindi costruito a regola d'arte, con l'impiego di materiali e componenti idonei, affidabili e corrispondenti alle approvazioni conseguite.

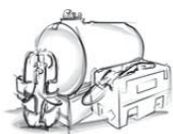
5.1.2.

In particolare EMILIANA SERBATOI srl è responsabile della fornitura di una macchina nella cui progettazione e costruzione sono stati considerati e, ove possibile, eliminati o ridotti, i rischi relativi a tutte le fasi di utilizzo e di manutenzione, inserendo nel presente manuale le più adeguate istruzioni ed avvertenze al fine di minimizzare i rischi residui.

5.1.3.

EMILIANA SERBATOI srl **non è responsabile** di alcun fatto o situazione riconducibili:

- alla mancata osservanza da parte dell'utente delle istruzioni, prescrizioni, avvertenze e divieti contenuti nel presente manuale, in particolare a utilizzi difforni rispetto a quanto riportato al cap. 6 "Usi ammessi e non ammessi" e ad azioni o comportamenti in contrasto con le prescrizioni richiamate dalle targhette monitorie e dai pittogrammi adesivi applicati (vedi cap. 7);
- a manutenzione scorretta o eseguita da personale non qualificato
- all'utilizzo di ricambi non originali;
- alla manomissione di dispositivi di sicurezza, protezioni, o alterazione delle tarature, se predisposte;
- a modifiche non espressamente e preventivamente autorizzate da EMILIANA SERBATOI srl.



5.2. RESPONSABILITÀ DELL'UTENTE

È UTENTE colui che, a qualsiasi titolo, è responsabile della gestione operativa del GIANTANK.

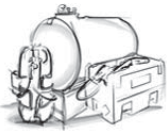
L'Utente iniziale è il Cliente/acquirente il quale a sua volta, e sotto la **propria esclusiva responsabilità**, può se caso affidare la gestione del GIANTANK a soggetti terzi, in possesso dei requisiti prescritti.

L'Utente ha l'onere e la responsabilità esclusivi:

- a. Di verificare la conformità del GIANTANK ai requisiti dell'ordine, della presenza della marcatura CE e della Dichiarazione di Conformità CE del Costruttore.
- b. Di completare il GIANTANK con qualsiasi tipo di equipaggiamento supplementare richiesto dalla legislazione vigente per quanto concerne:
 - Estintori
 - Cartellonistica di sicurezza
 - Mezzi di protezione individuali
- c. Di effettuare la corretta messa in servizio del GIANTANK, secondo le modalità indicate al cap. 10, in connessione a impianto elettrico dichiarato conforme secondo la normativa vigente, e solo a seguito del positivo accertamento delle verifiche e dei controlli effettuati secondo il verbale di messa in servizio che l'utente dovrà sottoscrivere o fare sottoscrivere da qualificato responsabile designato, prima di autorizzare i rifornimenti.
- d. Di divulgare il presente manuale, e renderlo permanentemente disponibile e facilmente accessibile, a tutti i possibili utilizzatori autorizzati, verificandone l'avvenuta comprensione, e vietando l'utilizzo del GIANTANK a tutti i soggetti che possa ritenere non in possesso delle conoscenze e competenze necessarie.
- e. Di verificare l'assoggettamento alla normativa antincendio vigente nel paese in cui il GIANTANK viene installato e di inoltrare alle autorità competenti le eventuali richieste di autorizzazione che si dovessero rendere necessarie.
- f. Di utilizzare e/o fare utilizzare il GIANTANK nel pieno rispetto delle istruzioni, prescrizioni, avvertenze e divieti contenuti nel presente manuale, in particolare per quanto concerne gli "usi ammessi e non ammessi" (cap. 6), e in coerenza con le segnalazioni delle targhette monitorie e dei pittogrammi adesivi (vedi cap. 7) di cui dovrà essere sempre verificata l'integrità.
- g. Di adottare efficaci misure contro l'impiego non autorizzato, e di vigilare sul corretto comportamento dei soggetti autorizzati
- h. Di effettuare la corretta manutenzione del GIANTANK con l'uso di ricambi originali e il ricorso a personale specializzato, rispettando le configurazioni originali di fornitura, evitando di apportarvi modifiche di qualsiasi tipo senza il preventivo benestare di EMILIANA SERBATOI srl.
- i. Di conoscere appieno tutte le disposizioni legislative e normative che lo riguardano in relazione all'attività esercitata, del tutto indipendentemente da qualsiasi eventuale tipo di supporto informativo fornito e fornibile al riguardo da EMILIANA SERBATOI srl.



La mancata osservanza da parte dell'utente degli obblighi previsti ai punti c, f, h del § 5.2 costituisce per EMILIANA SERBATOI srl motivo di rescissione della garanzia contrattuale.



6. USI AMMESSI – NON AMMESSI

6.1. UTILIZZO

L'attuale normativa (vedi § 3.1 "Quadro legislativo e normativo applicabile") consente l'utilizzo dei GIANTANK per esclusivo rifornimento di veicoli **ad uso privato**, nel rispetto comunque di precise limitazioni e prescrizioni costruttive e di esercizio.

In nessun caso il GIANTANK può essere utilizzato per rifornire di carburante:

- autoveicoli per trasporto persone, ad uso sia pubblico che privato,
- natanti e imbarcazioni,
- aeromobili.

Eventuali usi impropri configurano violazione delle vigenti normative antincendio e fiscale.

Vedi anche § 5.2 "Responsabilità dell'utente", punti e), i).

6.2. TIPI DI FLUIDI

6.2.1. FLUIDI AMMESSI:

Carburante diesel - Gasolio UN 1202 (punto infiammabilità min. 55 ° C secondo EN 590:1993).

6.2.2. FLUIDI VIETATI:

- Qualsiasi liquido combustibile con punto di infiammabilità compreso tra 55°C e 65°C che, sottoposto a prova di distillazione frazionata, presenti a 150°C più del 2% di distillato.
- Liquidi infiammabili con punto di infiammabilità < 55° C), ad esempio:
 - Benzina – AVGAS 100 LL (UN 1203)
 - Carburante avio (UN 1863)
 - Kerosene (UN 1223)
 - Metanolo (UN 1230)
- Solventi
- Liquidi con viscosità > 20 cSt
- Acqua
- Liquidi alimentari
- Prodotti chimici corrosivi.

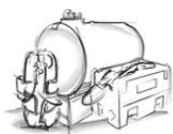
6.3. CONDIZIONI AMBIENTALI

Temperatura da – 20°C a + 60°C

Umidità relativa max 90%.

6.4. FUNZIONAMENTO

Modalità by-pass max 1-2 minuti.



7. TARGHE E ISCRIZIONI

I GIANTANK sono forniti completi delle prescritte targhette identificative e degli adesivi grafici contenenti le principali avvertenze d'uso:

- [A] Targhetta identificativa GIANTANK + Marcatura CE
- [B] Adesivo con le principali avvertenze d'uso
- [C] Adesivo indicante il punto di presa per il sollevamento dal basso

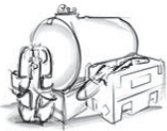


[A] TARGHETTA IDENTIFICATIVA **GIANTANK**



SOSTITUIRE TARGHETTA

L'utente è responsabile della buona conservazione di tutte le targhe ed adesivi del GIANTANK. In caso di deterioramento, deve farne richiesta di duplicato a EMILIANA SERBATOI srl.



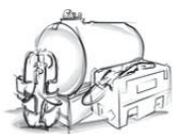
8. CARATTERISTICHE

8.1. DATI TECNICI SERBATOIO

- Materiale: Polietilene lineare fabbricato per stampaggio rotazionale
- Spessore serbatoio: 10 mm
- Peso a vuoto con gruppo erogatore: 320 kg.
- Bocchello di ispezione: Diam. 155 mm
- Prova di tenuta: secondo quanto previsto dalla UNI EN 13341:2011
- Bocca di carico 2",
- Valvola limitatrice di carico (90% capacità geometrica)
- Tubo di equilibrio (sfiato) da 1" 1/2 con terminale tagliafiamma
- Indicatore di livello del tipo a galleggiante (elettronico opzionale)
- Blocco pompa con sonda di minimo livello.

8.2. CAPACITÀ SERBATOIO

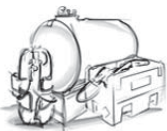
- Capacità nominale: 3300 l
- Volume di massimo riempimento ammesso (90%): 3000 l
- Capacità del bacino di contenimento 110%: 3630 l



8.3. DIMENSIONI

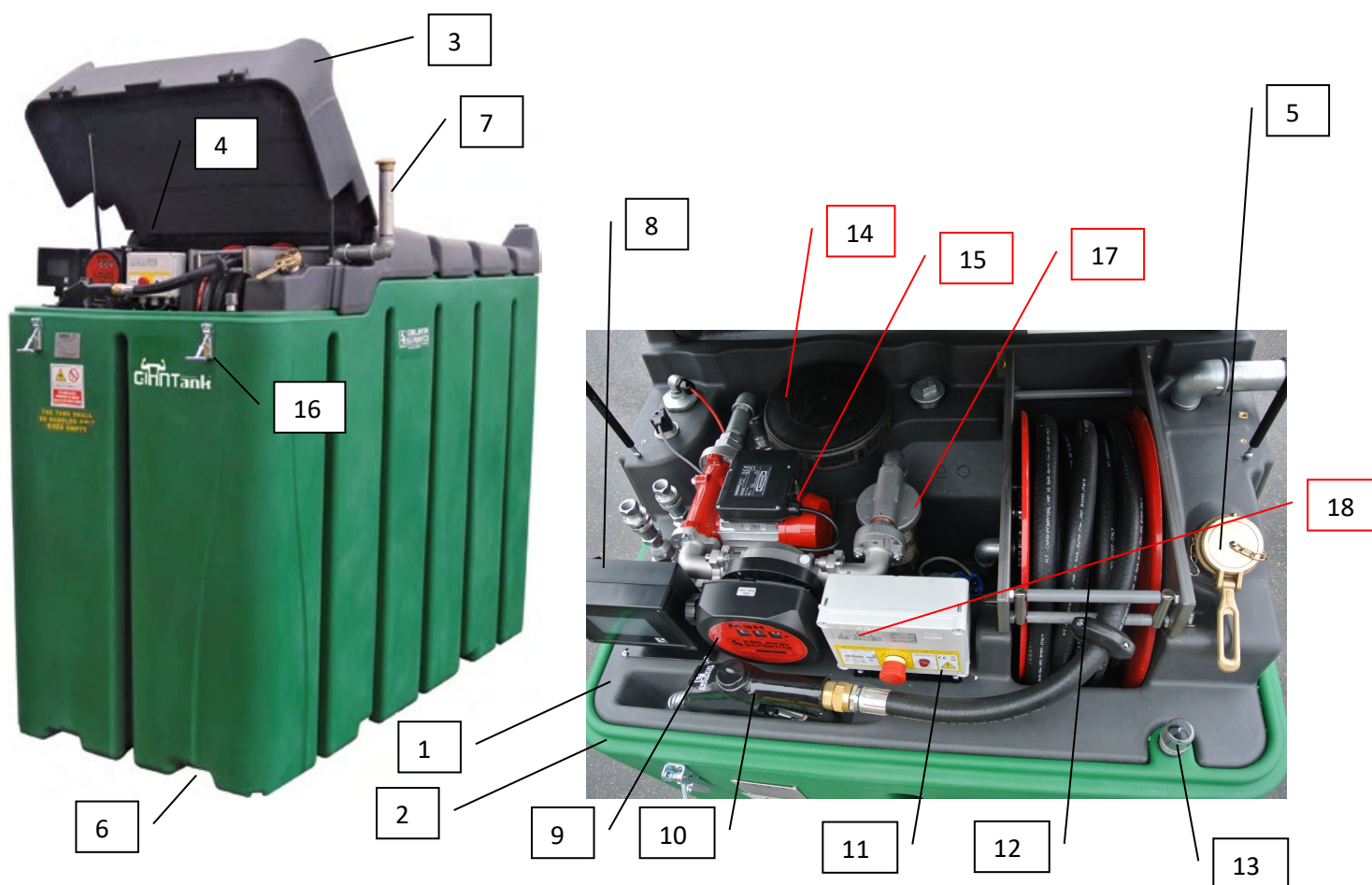


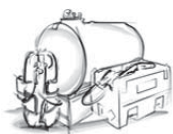
Modello	Tara (kg)	Dimensioni (mm)		
		B	L	H
GT33	320	1125	2350	1800



8.4 PARTICOLARI COSTRUTTIVI (FOTOGRAFIE – LEGENDA)

Posizione n°	Denominazione	Posizione n°	Denominazione
1	SERBATOIO	11	QUADRO ELETTRICO CON PULSANTE DI EMERGENZA
2	BACINO DI CONTENIMENTO 110%	12	ARROTOLATORE
3	COPERCHIO CON CHIUSURA LUCCHETTABILE	13	INDICATORE DI LIVELLO DEL BACINO DI CONTENIMENTO
4	VANO DI RIFORMIMENTO	14	BOCCELLO DI ISPEZIONE
5	BOCCA DI CARICO LUCCHETTABILE	15	ELETTROPOMPA
6	ALLOGGIAMENTI PER POSIZIONAMENTO FORCHE	16	SERRATURA
7	TUBO DI EQUILIBRIO (SFIATO)	17	FILTRO POMPA
8	SISTEMA GESTIONALE EMILPROBE	18	INTERRUTTORE/SEZIONATORE (O/I)
9	CONTALITRI	19	KIT DI ATTACCHI RAPIDI (PER LE SOLE VERSIONI GE)
10	PISTOLA DI EROGAZIONE		

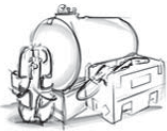




Nel caso si voglia collegare il GIANTANK a gruppi elettrogeni, è disponibile il seguente kit di attacchi rapidi (attacchi rapidi di alimentazione e ritorno da 1/2").



19



9. MOVIMENTAZIONE – TRASPORTO

9.1 MOVIMENTAZIONE

Il GIANtank deve essere movimentato **esclusivamente a vuoto**.

La sua movimentazione deve essere eseguita mediante un'azione di sollevamento dal basso, con sistemi di sollevamento agenti nel punto di presa situato sulla parte inferiore del serbatoio, e appositamente contrassegnato (Vedi cap 7 "Targhe e iscrizioni").

Dovranno essere utilizzati mezzi di sollevamento (o cinghie/catene) di resistenza certificata.

9.2 IMPILAGGIO

In fase di esclusivo stoccaggio è ammessa la sovrapposizione di max. n. 3 contenitori a vuoto.

9.3 TRASPORTO

Il GIANtank deve essere trasportato **esclusivamente a vuoto**.

Il trasporto a carico costituirebbe violazione sia delle normative applicabili al GIANtank come contenitore/distributore, sia di quelle relative al trasporto delle merci pericolose (ADR, RID, IMDG, IATA).

Per il trasporto possono essere utilizzati tutti i sistemi di trasporto compatibili con le masse e le dimensioni del GIANtank, purchè lo stesso sia adeguatamente ancorato al pianale del veicolo con idonei sistemi a cura e responsabilità del trasportatore.

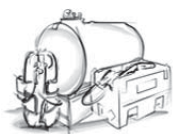


*Oltre che vietato dalle normative, Il GIANtank non è strutturalmente idoneo a sopportare le sollecitazioni derivanti dal trasporto anche solo parzialmente pieno.
Non ha infatti le caratteristiche strutturali di una cisterna stradale.*

9.4 SPOSTAMENTO DEL GIANtank

Se occorre spostare il GIANtank in una nuova collocazione, tenere presente che:

- Il nuovo sito va sempre scelto secondo i criteri indicati al § 10.1
- La movimentazione va eseguita utilizzando gli alloggiamenti presenti (6), e nel rispetto delle prescrizioni del § 10
- Il trasporto dal vecchio al nuovo sito va eseguito nel rispetto delle prescrizioni del § 10.2
- Il riposizionamento deve avvenire secondo le prescrizioni del § 10.2
- Deve essere integralmente ripetuta la procedura di messa in servizio, secondo le prescrizioni dei §§ 10.2 e seguenti.



10. MESSA IN SERVIZIO

10.1 SCELTA DEL SITO

10.1.1.

Il GIANTANK deve essere posizionato all'aperto, su terreno stabile e pianeggiante, lontano da fonti concentrate di calore e da possibili presenze di sostanze o materiali infiammabili.



NON POSIZIONARE IL GIANTANK IN LUOGHI OVE POSSA SUSSISTERE IL PERICOLO DI FORMAZIONE DI ATMOSFERE ESPLOSIVE (EN 60079-10).

Spetta all'utente eseguire una valutazione preventiva del rischio esplosivo, verificando scrupolosamente le condizioni ambientali e di esercizio, e adottando tutte le più opportune misure cautelative al fine di evitare la formazione e il ristagno di atmosfere potenzialmente esplosive.

10.1.2.

L'area circostante deve risultare sufficientemente ampia per consentire agevoli manovre dei veicoli da rifornire, senza rischio di urti, e senza che risulti compromessa la libertà dell'operatore durante il rifornimento.

10.1.3.

Tutt'intorno al GIANTANK deve essere prevista una opportuna fascia di rispetto, priva di vegetazione e sgombra da qualsiasi materiale che possa rappresentare pericolo di innesco di incendio o pericolo in caso di incendio.

10.1.4.

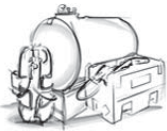
Se sono previsti rifornimenti serali o notturni, provvedere a dotare il GIANTANK di una adeguata illuminazione, che renda ben visibili i comandi sul quadro elettrico e gli adesivi monitori frontali



Si invita a rispettare scrupolosamente il requisito di una sufficiente illuminazione, anche per disincentivare l'utilizzo sconsigliato di fiamme libere o sistemi comunque impropri che potrebbero rappresentare situazioni di grave pericolo.

10.2 POSIZIONAMENTO

Le operazioni di movimentazione (sollevamento, spostamento) devono essere effettuate come indicato al cap. 9. Verificare, nel momento dell'appoggio al suolo, che il contatto sia uniforme e stabile. Il GIANTank deve essere installato in piano, inoltre deve essere protetto da idonea difesa fissa atta ad impedire urti accidentali, infine deve essere saldamente ancorato al terreno per evitare spostamenti durante il riempimento e l'esercizio.



10.3 COLLEGAMENTI ELETTRICI

Il gruppo erogatore deve essere connesso alla linea elettrica mediante la spina in dotazione. In caso di gruppi erogatori diversi dal gruppo EMILIANA SERBATOI srl, l'allacciamento elettrico dovrà essere realizzato nel rispetto delle istruzioni del Costruttore del gruppo erogatore, separatamente allegate.

La linea elettrica a monte del GIANTANK deve essere comunque adeguata all'assorbimento indicato nella tabella della elettropompa, deve essere dotata di interruttore differenziale efficiente e idoneo in funzione delle caratteristiche della elettropompa, e la presa deve avere caratteristiche di protezione non inferiori a IP 44.



L'accoppiamento spina/presa deve essere stabilmente mantenuto in posizione protetta, ad esempio accuratamente riposto all'interno dell'armadio metallico; in nessun caso l'accoppiamento spina/presa può essere lasciato sul terreno, in particolare esposto al rischio di immersione in acqua (es. pozzanghere).



È assolutamente vietato connettere direttamente il quadro di comando del GIANTANK con l'impianto elettrico di alimentazione, eliminando la spina in dotazione, in quanto la spina assolve alla precisa funzione di sezionatore ai sensi del § 5.3.2 b della EN 60204-1; la sua eliminazione modificherebbe pertanto i Requisiti Essenziali di Sicurezza del gruppo, determinando l'esigenza di un riesame di conformità CE.



*In caso di alimentazione trifase, verificare con brevi impulsi sull'interruttore "O/I" (20) che il verso di rotazione del motore corrisponda alla indicazione sul carter dell'elettropompa. In caso contrario modificare i collegamenti all'interno della spina. Qualsiasi intervento di verifica e/o modifica dovrà essere eseguito **esclusivamente** da elettricista qualificato.*

10.4 PRIMO RIEMPIMENTO

Prima del riempimento, assicurarsi che l'interruttore (18) sul quadro elettrico (o sul gruppo erogatore se di diverso costruttore) non sia in posizione "I", e che quindi il quadro elettrico del GIANTANK non sia sotto tensione.

Accedere alla bocca di carico (5), svitare la ghiera di chiusura ed avvitare al suo posto la ghiera terminale della manichetta dell'autocisterna.

Impostare l'erogazione sul quantitativo richiesto, che non dovrà mai superare il 90% della capacità geometrica del serbatoio (limite di intervento della valvola limitatrice incorporata nella bocca di carico).

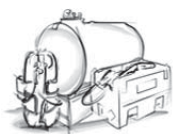
Arrestare possibilmente il riempimento prima dell'intervento della valvola limitatrice di carico. Allo scopo ci si potrà avvalere delle indicazioni dell'indicatore di livello.

A riempimento effettuato, interrompere il flusso di erogazione intercettando la mandata con l'apposito otturatore situato all'estremità della manichetta.

Si procederà quindi a ritroso nelle operazioni descritte, svitando la manichetta dalla bocca di carico, e riavvitando al suo posto la ghiera in precedenza rimossa.

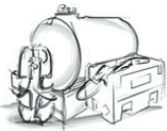


*All'approssimarsi del raggiungimento del livello massimo consentito, ridurre progressivamente la velocità di erogazione, in modo da rendere più sicuro l'eventuale intervento della valvola limitatrice. La velocità massima di riempimento non dovrà comunque mai superare mai i **400 litri/minuto**.*



Nel caso di accidentale sversamento di gasolio dalla manichetta sulla parete del GIANTANK, pulire secondo quanto previsto al § 13.3.1 “Pulizia”.

L'eventuale eccedenza defluita nel bacino di contenimento andrà raccolta con strumenti appropriati, riposta entro idonei contenitori e smaltita secondo quanto previsto al § 15.2 “Smaltimento”.



11. COMANDI E FUNZIONAMENTO

11.1 DESCRIZIONE COMANDI

11.1.1. INTERRUOTTORE/SEZIONATORE

È costituito da un pulsante (18) a due posizioni “O-I”, presente sul quadro elettrico:

- In posizione “I” (illuminata) consente di fornire alimentazione al quadro elettrico.
- In posizione “O” (spento) consente di togliere alimentazione al quadro elettrico.

Con elettropompa monofase 230 V, il suo utilizzo è di semplice consenso alla manovra di marcia/arresto, effettuabile con l'interruttore sul corpo elettropompa.

Con elettropompa trifase 400 V (priva di uno specifico comando di marcia/arresto) l'interruttore (18) funge da interruttore di marcia/arresto.

In alcune configurazioni con gruppi erogatori realizzati da Costruttori diversi da EMILIANA SERBATOI Srl, l'interruttore/sezionatore (18) può non essere presente. In tali casi il dispositivo sezionatore è costituito dalla stessa spina di alimentazione ed il consenso alla manovra di marcia/arresto è effettuabile per mezzo dell'interruttore sul corpo elettropompa).

11.1.2. INTERRUOTTORE MARCIA/ARRESTO

Presente solo nelle versioni con elettropompa monofase, è costituito da un interruttore a due posizioni “O-I”, di colore giallo non luminoso, situato sull'elettropompa.

11.1.3. INTERRUOTTORE DI EMERGENZA

Lo schiacciamento da parte dell'operatore del fungo di emergenza di colore rosso posto sul quadro elettrico (11) determina il blocco dell'elettropompa e la contemporanea accensione del led rosso di blocco sul quadro elettrico (11) e lo spegnimento della luce verde dell'interruttore (18). L'utilizzo del fungo è riservato a situazioni di emergenza come:

- difettoso funzionamento della pistola automatica
- accertamento di perdite di gasolio da qualsiasi punto della tubazione
- accertamento di anomalie nel funzionamento dell'elettropompa
- qualsiasi diversa situazione nella quale l'operatore possa, a suo giudizio, ravvisare condizioni di pericolo.

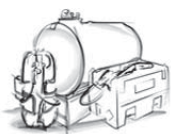
Dopo l'arresto con l'interruttore di emergenza, la ripartenza è possibile solamente con azione manuale di ripristino, consistente nel ruotare il fungo di $\frac{1}{4}$ di giro in senso orario (come da simbolo freccia sul fungo).

11.1.4. SPIA DI BLOCCO

È presente, immediatamente a ridosso del fungo di emergenza, spia luminosa rossa (11), la cui accensione segnala l'avvenuto inserimento del fungo di emergenza, oppure il blocco-pompa per insufficiente livello di gasolio nel serbatoio, oppure guasto alla sonda di livello.



Nel caso di erogazione assistita dal dispositivo di gestione EMILTOUCH, la alimentazione della elettropompa è subordinata al consenso del dispositivo.



11.2 FUNZIONAMENTO

L'utente deve eseguire scrupolosamente le sottoindicate operazioni, nell'esatto ordine riportato:

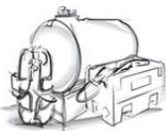
- Fare accostare il veicolo da rifornire ad una distanza compatibile con la lunghezza del tubo erogatore
- Verificare che la zona circostante il GIANTANK e il veicolo sia sgombra da estranei e da qualsiasi fonte di ignizione.
- Aprire il coperchio contenente l'apparecchiatura
- Verificare preventivamente il quantitativo di gasolio da rifornire, e verificarne la compatibilità con il livello di gasolio nel GIANTANK
- Accertarsi che la spia di blocco posta sul quadro elettrico (11) non sia accesa e, in caso affermativo, verificarne le possibili cause; solo ad accertamento concluso procedere allo sblocco del fungo di emergenza.
- Controllare che la pistola di erogazione (10) abbia la leva sbloccata e, nel caso risulti bloccata in posizione di apertura, sbloccarla.
- Rimuovere il bocchettone del serbatoio del veicolo da rifornire, ed introdurre la pistola erogatrice, sempre con la leva sbloccata
- Accendere il quadro ponendo l'interruttore (18) in posizione "I", verificandone l'avvenuta illuminazione. La manovra, nel caso di elettropompa trifase, determina l'accensione della elettropompa con modalità by-pass.
- Solo nel caso di elettropompa monofase, accendere l'elettropompa ponendo l'interruttore in posizione "I", a meno che l'interruttore non sia erroneamente rimasto in tale posizione dall'erogazione precedente.
- Disporsi accanto al serbatoio da rifornire, e iniziare l'erogazione agendo sulla leva della pistola e tenendo sotto controllo il contalitri (9).
- Nel caso in cui l'erogazione preveda il raggiungimento del pieno, l'operatore potrà bloccare la leva della pistola in posizione aperta, attendendo lo scatto di pieno raggiunto.
- In ogni caso astenersi dall'effettuare rabbocchi in piccole dosi, in quanto non verrebbero segnalati dal contalitri in misura corretta.
- Ultimato il rifornimento, non estrarre la pistola, ma prima spegnere l'elettropompa disponendo in posizione "O" sia l'interruttore dell'elettropompa [nel caso di pompa monofase], sia l'interruttore (18) del quadro, verificandone lo spegnimento.
- Scaricare la pressione residua nel tubo di mandata aprendo per qualche istante la pistola di erogazione. Ciò comporterà lo scarico nel serbatoio di una modesta quantità di gasolio residuo.
- Arrotolare il tubo di erogazione, e riporre la pistola di erogazione sull'apposito supporto dentro il vano.
- Rimuovere il cavo di collegamento equipotenziale
- Riserrare accuratamente il bocchettone del serbatoio rifornito.
- Procedere ad accurata pulizia delle parti di suolo e di macchina eventualmente contaminati da sversamenti reflui.



Con la pistola chiusa, non fare girare l'elettropompa in modalità by-pass per più di 1-2 minuti. Ciò potrebbe determinare il surriscaldamento del motore elettrico e, al limite, la sua rottura.



Tenere sempre presenti i limiti imposti al rifornimento dal quadro normativo applicabile, in funzione del settore di attività, astenendosi dall'effettuare rifornimenti non autorizzati.



12. RIEMPIMENTI DEL GIANtank

Evitare di ricorrere al riempimento del GIANtank solamente dopo che la pompa sia andata in blocco per raggiungimento del livello minimo; programmare invece gli approvvigionamenti tenendo periodicamente controllato l'indicatore di livello (standard o di tipo opzionale).

In ogni caso i riempimenti successivi del GIANtank andranno effettuati con modalità analoghe a quelle già indicate al §10.4 ("PRIMO RIEMPIMENTO").

13. MANUTENZIONE

13.1 REGISTRO DEGLI INTERVENTI

Si consiglia di tenere un registro di uso e manutenzione, sul quale annotare in ordine cronologico gli interventi periodici effettuati, riportando accanto a ciascuno:

- data di effettuazione
- n° di litri erogati
- osservazioni eventuali
- firma di chi ha eseguito l' intervento

Dalla analisi delle operazioni registrate sarà più facile risalire alle cause di eventuali malfunzionamenti che dovessero richiedere interventi di riparazione da parte del personale addetto, e la eventuale sostituzione di parti.

Tra le operazioni da registrare, è opportuno che siano riportati anche i riempimenti del GIANtank.

Il registro potrà essere utilmente usato anche per annotarvi, con identiche modalità, tutte le osservazioni dell' operatore in occasione di eventuali malfunzionamenti o situazioni anomale.

Il registro in questione è avviato al §. 18, con gli spazi riservati ai singoli interventi progressivi, e potrà essere completato con fogli aggiuntivi realizzati dall' utente fotocopiando il fac-simile.

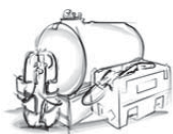
13.2 CONTROLLI E VERIFICHE PERIODICHE

Gli intervalli di manutenzione programmata dipendono da numerosi fattori, tra cui:

- Qualità del combustibile utilizzato
- Condizioni ambientali
- Condizioni climatiche
- Frequenza dei rifornimenti

Ad ogni modo si consiglia il seguente programma indicativo di manutenzione minima programmata:

OGNI	TIPO DI INTERVENTO
50.000 litri	Pulizia filtro pompa ed eventuale filtro opzionale in mandata.
100.000 litri	Spurgo del GIANtank, con evacuazione e raccolta del deposito refluo. L'operazione andrà eseguita partendo dalla condizione di minimo livello, in corrispondenza della quale il GIANtank conterrà il residuo in volume indicato al § 8.2. Regolarsi di conseguenza per predisporre adeguati contenitori di raccolta. Prima dell'operazione si dovrà sconnettere la spina di alimentazione e rimuovere la ghiera della bocca di carico (5). L'operazione andrà eseguita svitando e rimuovendo il tappo. I reflui dovranno essere sottoposti alle procedure di smaltimento indicate ai §§ 15.1 – 15.2.
7 gg	Controllo eventuali perdite da rubinetti, tubazioni e raccorderie.
30 gg	Controllo condizioni dei cavi elettrici di alimentazione. Pulizia esterna del corpo pompa (vedi § 13.3.1)



13.3 INTERVENTI ORDINARI

Si considerano interventi ordinari quelli effettuabili direttamente dall' operatore nel corso del normale utilizzo del GIAN Tank, tali da non richiedere un particolare livello di specializzazione, ma semplicemente la diligente osservanza delle istruzioni fornite con il presente manuale.

Rientrano in questa categoria:

13.3.1. PULIZIA

Il GIAN Tank ed i suoi dispositivi di erogazione devono essere mantenuti puliti sia da agenti esterni (sporco, polvere, etc.), sia da accidentali sversamenti di gasolio in occasione di riempimenti, rifornimenti, perdite.

In particolare il bacino di contenimento deve essere mantenuto pulito, evitando il ristagno di eventuali sversamenti di gasolio dai quali potrebbero generarsi vapori infiammabili, e rimuovendo qualsiasi oggetto estraneo (stracci, carte, etc.) Per la pulizia utilizzare prodotti non corrosivi per le parti metalliche e per i cavi elettrici e le plastiche in genere. Preferire prodotti sgrassanti neutri o leggermente alcalini.

Possono essere utilizzati sistemi a getto di vapore (pulivapor), purchè il getto non sia indirizzato contro parti dell'impianto elettrico o contro le targhette e/o le decalcomanie.

13.3.2. SOSTITUZIONE FUSIBILI

Nel caso in cui occorra sostituire uno o più fusibili, a seguito di evento previsto al cap. 16 ("INCONVENIENTI/ CAUSE/ AZIONI CORRETTIVE"), si dovrà **per prima cosa** togliere tensione al quadro elettrico, verificando che l' interruttore (18) sia in posizione "O".

Accedere all' interno del quadro svitando completamente le n° 4 colonnette a vite di plastica ai 4 angoli del coperchio, usando un cacciavite con punta piatta di larghezza almeno 8 mm e, seguendo lo schema elettrico riportato sul foglio contenuto all' interno della scatola, individuare i fusibili, estrarli, controllarne l' integrità e reinserirli se integri, o sostituirli se interrotti.

Ad avvenuto inserimento, richiudere il coperchio mediante le n° 4 viti precedentemente rimosse

Ripristinare la connessione elettrica della spina (31) e, solo dopo avere verificato che la pistola di erogazione sia chiusa, dare tensione al quadro ponendo l' interruttore (27) in posizione "I".

L'interruttore dovrebbe illuminarsi e, nel caso di pompa trifase, la pompa stessa dovrebbe avviarsi con modalità by-pass.

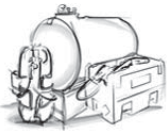
Nel caso di pompa monofase, avviarla con l' interruttore (22) per qualche istante in modalità by-pass.

Qualora la pompa non si avviasse, o dovesse nuovamente verificarsi interruzione dell'alimentazione, rivolgersi a personale specializzato.

13.3.3 SOSTITUZIONE TARGHETTE

Per sostituire le targhette adesive deteriorate occorrerà prima:

- Rimuovere completamente l'adesivo residuo sulla parete metallica considerata;
- Pulire accuratamente la superficie con panno e detergente;
- Applicare la nuova targhetta solo quando la superficie di applicazione si presenta completamente asciutta;
- Stendere l'adesivo poco alla volta, evitando di inglobare bolle d'aria.



13.4 INTERVENTI STRAORDINARI

Si considerano interventi straordinari quelli richiedenti l'intervento di personale specializzato, e comunque tutti quelli non espressamente contemplati al precedente § 13.3. Alcuni esempi:

- Sostituzione di parti o dispositivi (elettrici e non)
- Riparazioni strutturali
- Riverniciatura di parti

	DIVIETO ASSOLUTO di eseguire saldature, di qualsiasi tipo, sul GIANTANK senza prima avere proceduto al suo svuotamento e alla sua INTEGRALE BONIFICA. Non è assolutamente sufficiente una semplice pulizia. In caso contrario non può escludersi che, in situazioni particolari e imprevedibili, possa sussistere PERICOLO DI ESPLOSIONE CON CONSEGUENZE LETALI  	
---	---	---



Qualsiasi intervento straordinario deve essere eseguito da personale specializzato, nel rispetto integrale di quanto previsto nel presente manuale.

Per interventi che non siano espressamente previsti nel presente manuale, è obbligatorio richiedere l'autorizzazione preventiva a EMILIANA SERBATOI srl, che si riserva di valutarne la ammissibilità tecnica, eventualmente subordinandola al rispetto di specifiche prescrizioni di carattere tecnico e normativo.

Il ricorso a modifiche non autorizzate fa decadere la garanzia contrattuale.

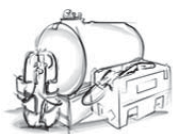
14. MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI EQUIPAGGIAMENTI

Durante i rifornimenti e l'effettuazione di operazioni di ispezione e/o manutenzione del GIANTANK, si consiglia di indossare guanti da lavoro e stivali antisdrucciolo.

È opportuno che, nelle immediate vicinanze del GIANTANK, siano presenti e disponibili idonei mezzi per assorbire e raccogliere eventuali dispersioni di gasolio, ad es.:

- sabbia o diverso inerte non infiammabile (no stracci!),
- pala antiscintilla,
- contenitore con fondo e pareti stagne, provvisto di coperchio amovibile.

Eventuali stracci utilizzabili per la pulizia dovranno sempre essere eliminati dopo ogni utilizzo.



15. DISMISSIONE – SMALTIMENTO

15.1 DISMISSIONE

Il GIANtank dismesso rappresenta un rifiuto pericoloso, e quindi la sua dismissione deve prevedere:

- Preventivo svuotamento del contenuto e sua immissione in contenitori appropriati, diversi a seconda che trattasi di gasolio riutilizzabile o di reflui smaltibili come rifiuto. Per la scelta dei contenitori più appropriati per lo smaltimento dei rifiuti reflui, contattare la Ditta incaricata dello smaltimento.
- Conferimento del GIANtank, e dei contenitori con eventuali rifiuti reflui, a idonea Ditta regolarmente iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, e in possesso delle prescritte autorizzazioni allo smaltimento di rifiuti pericolosi. Le autorizzazioni, relative agli automezzi effettivamente impiegati nell'attività di raccolta e smaltimento, **devono** essere esibite.
- Movimentazione e caricamento del GIANtank sul mezzo di trasporto, secondo le procedure di movimentazione previste al cap. 9.

Dal GIANtank possono essere recuperati e riciclati:

- Materiale plastico
- Materiale elettrico
- Eventuali reflui combustibili

La competenza relativa alla separazione delle parti e all'eventuale smaltimento o recupero differenziato, è comunque della Ditta preposta allo smaltimento.

	DIVIETO ASSOLUTO di utilizzare sistemi di ossitaglio per la riduzione del GIANtank in parti di più ridotte dimensioni, per facilitarne lo smaltimento o il recupero, senza prima avere proceduto ad una ACCURATA ED INTEGRALE BONIFICA che garantisca la totale assenza di vapori infiammabili al suo interno. Non è assolutamente sufficiente una semplice pulizia. In caso contrario non può escludersi che, in situazioni particolari e imprevedibili, possa sussistere PERICOLO DI ESPLOSIONE CON CONSEGUENZE LETALI 	
---	--	---

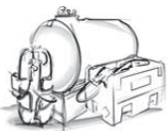
15.2 SMALTIMENTO

Anche i rifiuti prodotti durante la gestione corrente del GIANtank, essenzialmente reflui, morchie, sostanze assorbenti intrise di gasolio, etc., devono essere conferiti esclusivamente a Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, e in possesso delle prescritte autorizzazioni allo smaltimento di rifiuti pericolosi.

Tale prescrizione si applica anche ai singoli componenti e dispositivi dismessi, oggetto di sostituzione da parte di Ditte specializzate.

In particolare, tutto il materiale elettrico ed elettronico deve essere smaltito da aziende specializzate nello smaltimento di rifiuti elettrici ed elettronici, in conformità alle prescrizioni della Direttiva 2002/96/CE, che vieta, per tutte le apparecchiature contrassegnate con il simbolo riportato sul prodotto o sull'imballaggio, lo smaltimento insieme ai rifiuti urbani non differenziati. Il simbolo, raffigurato a lato, indica che il prodotto non può essere smaltito insieme agli ordinari rifiuti domestici, ma esclusivamente attraverso le specifiche strutture di raccolta indicate dall'Autorità competente.





16. INCONVENIENTI – CAUSE – AZIONI CORRETTIVE

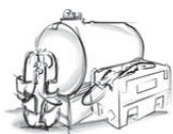
Si elencano solo **alcuni** dei principali inconvenienti verificabili.

Per tutti gli inconvenienti non citati, e in tutti i casi in cui le azioni correttive proposte non riescano a risolvere il problema, rivolgersi sempre a personale specializzato.

Le azioni correttive consigliate sono ordinate nella tabella di pag. seguente secondo il criterio di crescente complessità:

Inconveniente	Probabile causa	Azione correttiva consigliata
Il motore non gira	Mancanza di alimentazione con quadro in blocco (spia di blocco accesa)	Controllare che il fungo di emergenza sia disinserito e ripristinare tensione con l' interruttore generale
		Verificare il livello del gasolio (potrebbe avere raggiunto il minimo) e in caso di livello sufficiente, controllare il funzionamento del sensore di livello
	Mancanza di alimentazione con quadro non in blocco, e interruttore generale in posizione "I" acceso	Controllare i cavi di alimentazione della pompa
		Controllare che il dispositivo EMILTOUCH, se presente, fornisca il dovuto consenso, e se caso ripetere la procedura
	Mancanza di alimentazione con quadro non in blocco, e interruttore generale in posizione "I" spento	Controllare i cavi di alimentazione del quadro e la connessione a spina.
		Controllare che non sia disarmato l' interruttore differenziale a monte dell' impianto
	Rotore bloccato	Aprire il quadro, e controllare l' integrità dei fusibili
		Verificare eventuali ostruzioni degli organi rotanti, dopo avere tolto tensione al quadro.
Il motore gira lentamente	Bassa tensione di alimentazione	Controllare la tensione al quadro
Il motore gira, ma non effluisce gasolio alla pistola	Filtro pompa o filtro serbatoio intasato	Pulire il filtro (o i filtri)
	Valvola di fondo bloccata	Pulire e/o sostituire la valvola
	Camera del contaltri ostruita	Pulire la camera del contaltri
	Valvola di by-pass bloccata	Smontare la valvola, pulirla e/o sostituirla
	Ingresso di aria nella pompa o nel tubo di aspirazione (1)	Controllare la tenuta delle connessioni
Elevata rumorosità della pompa	Funzionamento irregolare del by-pass	Erogare sino a spurgare l'aria presente nel circuito
	Presenza di aria nel gasolio	Verificare connessioni in aspirazione
Perdite dal corpo pompa	Danneggiamento della tenuta	Controllare ed eventualmente sostituire la tenuta meccanica
Durante il rifornimento, la pistola scatta in continuazione	Deposito di sporcizia sul sensore pistola	Soffiare con aria compressa all' interno del tubo pistola
Precisione contaltri insufficiente	Calibrazione errata	Ripetere la calibrazione seguendo le indicazioni riportate nel manuale specifico del contaltri.
	Presenza di aria in aspirazione	Controllare la tenuta delle connessioni
	Camera di misura sporca	Pulire la camera di misura del contaltri
L'indicatore di livello a galleggiante non funziona	Sporcizia sulle guide del galleggiante	Rimuovere il galleggiante, pulirlo e rimontarlo
	Deterioramento delle guide	Sostituire l' intero dispositivo
L'indicatore di livello elettronico non funziona	Pile esaurite	Sostituire le pile

(1) solamente se insorgente all'atto della prima erogazione dopo la messa in funzione del GIANTANK, l'inconveniente potrebbe essere causato dalla presenza di una bolla d' aria trattenuta nel tubo di gomma a immediato ridosso della pistola, eliminabile solamente attraverso lo smontaggio e il rimontaggio della pistola.



17. QUADRI ELETTRICI

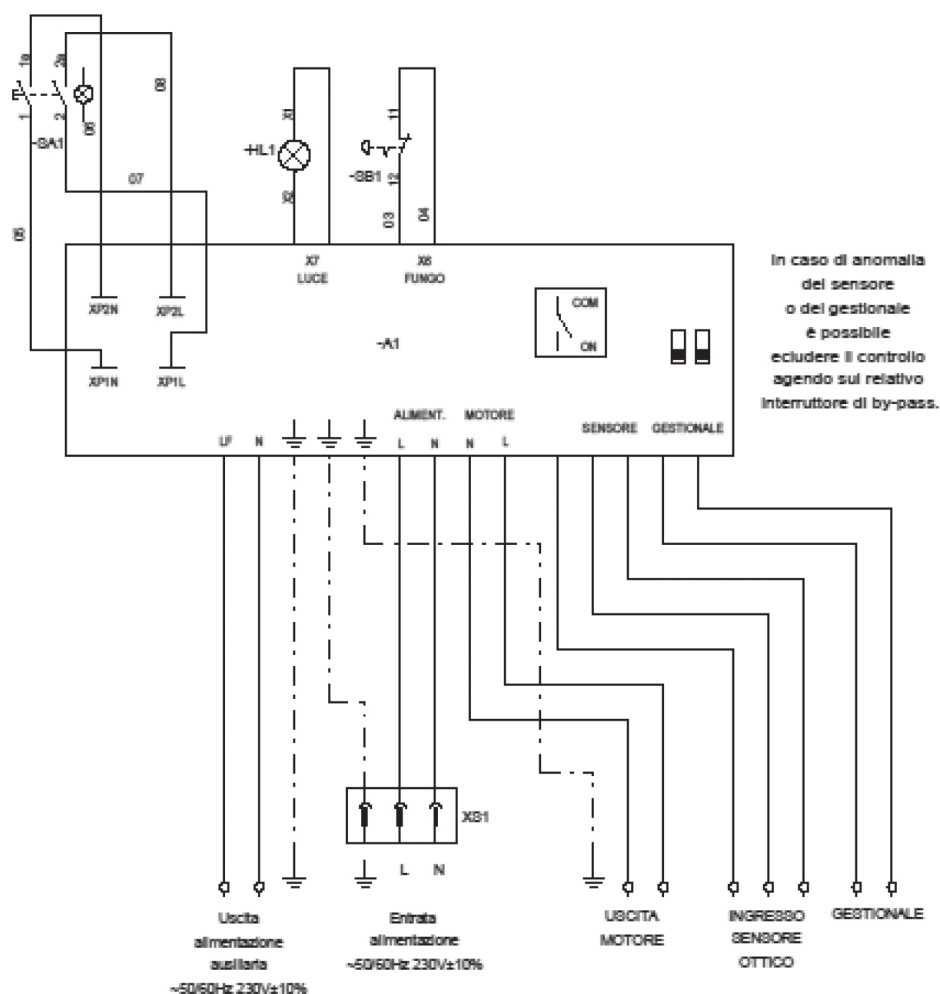
All'interno dei quadri è disponibile un inserto pieghevole contenente informazioni specifiche.

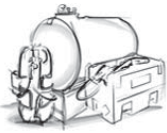
Entrambi i tipi di quadro elettrico richiedono da parte dell'utente il rispetto delle seguenti prescrizioni:



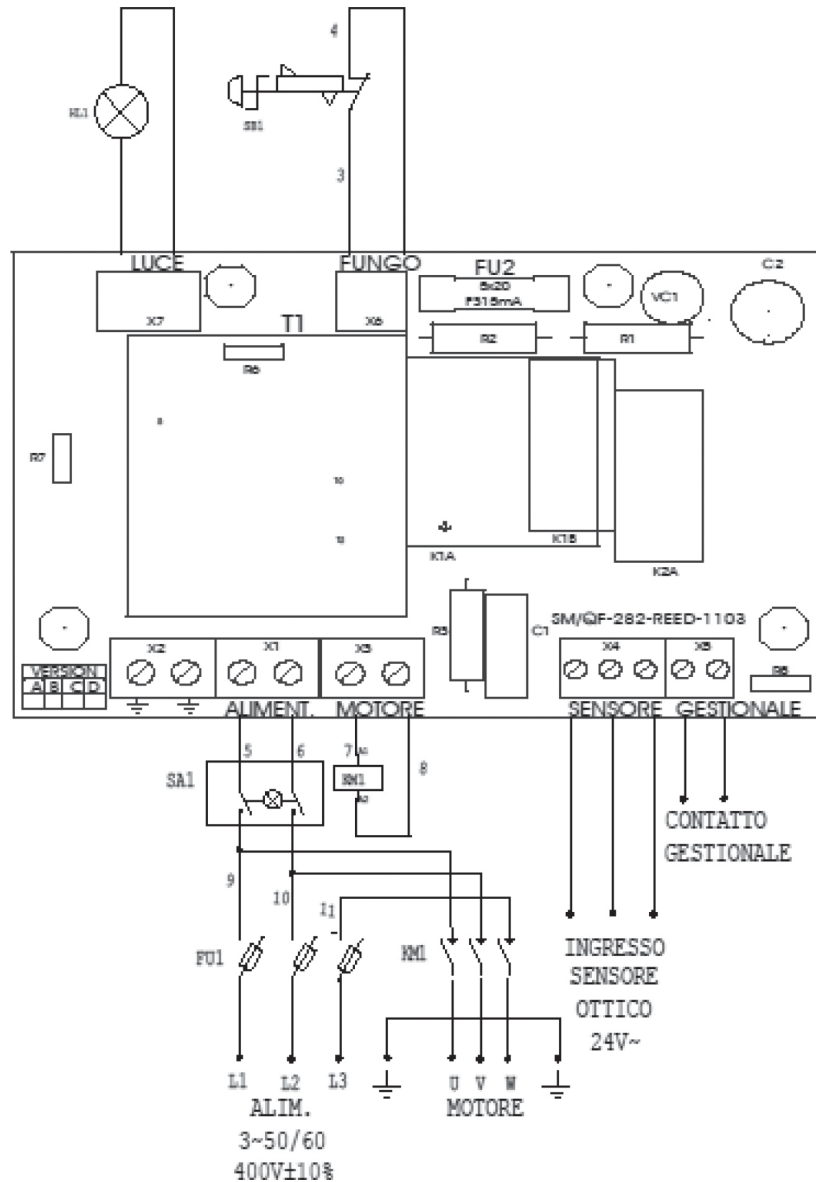
1. In caso di apertura dell'involucro per ispezione o manutenzione, aver cura di non toccare o danneggiare i vari componenti o schede elettroniche presenti all'interno.
2. Prima di richiudere l'involucro a seguito di qualsiasi tipo di intervento, eliminare qualsiasi tipo di impurità metallica o plastica eventualmente caduta all'interno.
3. Prima di qualsiasi operazione all'interno del quadro, escludere l'alimentazione generale.
4. In caso di necessità, sostituire i componenti difettosi esclusivamente con altri a venti caratteristiche e portate esattamente corrispondenti.

18.1. QUADRO ELETTRICO 230 V MONOFASE





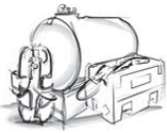
18.2. QUADRO ELETTRICO 400 V TRIFASE





18. REGISTRO USO E MANUTENZIONE

Data	Litri Immessi	Litri Erogati	Intervento	Note/Osservazioni	Firma utente	Timbro/Firma responsabile intervento
		0	Riempimento			
		0	MESSA IN SERVIZIO (1)	REGOLARE		
Riporto						
Riporto						



UNI EN ISO 9001:2008



Cert. nr. 50 100 3931 REV.03



EMILIANA SERBATOI srl
Largo Maestri del Lavoro 40
41011 Campogalliano (MO) Italy
P. IVA e C.F. 01499200366
Tel. +39 059 521911
Fax +39 059 521919
www.emilianaserbatoi.com
info@emilianaserbatoi.it